Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVIII n. 14 — BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA — Livorno 19 FEBBRAIO 2025

AUTORITÀ DI SISTEMA: PRESIDENTI IN SCADENZA

La mossa del viceministro sul ring del toto-nomine

L'apertura di Rixi durante la visita al porto di Livorno. Obiettivo: evitare il rischio di impasse sulle intese - La sollecitazione di Raugei (Compagnia Portuale): alt ai ritardi nell'iter

LIVORNO – È alle porte una infornata di nomine al vertice delle Autorità di sistema portuale un po' ovunque negli scali del Bel Paese. A parte il caso di Roma-Civitavecchia in cui Pino Musolino è stato lasciato di fatto in sella nominandolo commissario, stanno per concludersi gli incarichi che riguardano Ravenna (Daniele Rossi), Taranto (Sergio Prete) e Napoli-Salerno (Andrea Annunziata) e, verso l'estate, Gioia Tauro (Andrea Agostinelli) e Cagliari (Massimo Deiana); nel mezzo, in primavera, Luciano Guerrieri, al comando dell'istituzione portuale che regge i porti di Livorno e Piombino.

Questo, solo per citarne alcuni che in buona parte servono ad argomentare il ragionamento che probabilmente stanno facendo quanti sono coinvolti nelle operazioni di nomina. Per il governo di centrodestra è la ghiotta occasione

Mauro Zucchelli

(segue a pagina 9)

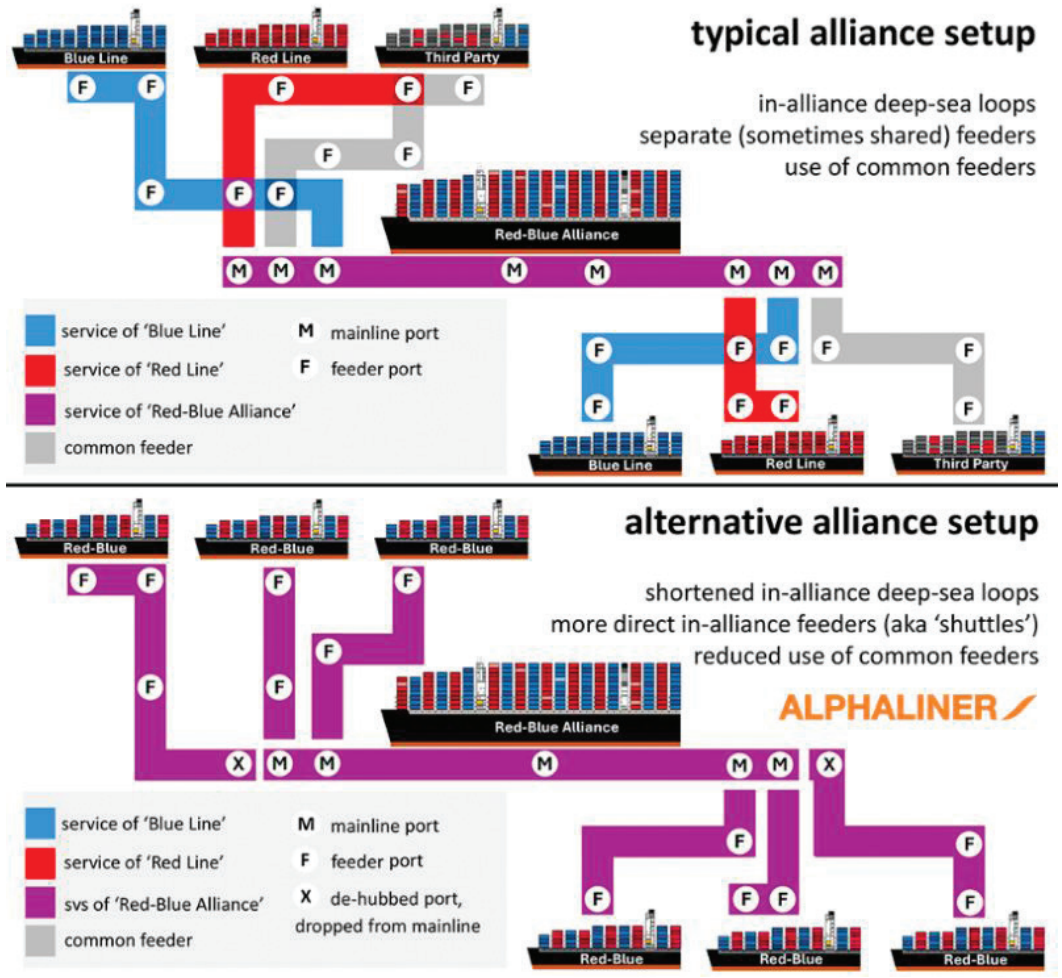
Parole speranze e fatti

LIVORNO – *Mettiamola così: Rixi, che ha in mano il bastone da maresciallo per la portualità, ha di nuovo insistito sulla necessità di utilizzare prima possibile i grandi piazzali della nascente Darsena Europa. Rixi ha ottenuto – per lo meno a parole – la condivisione da parte del cluster portuale. Da tempo la coperta del porto è troppo corta, da tempo c'è fame di aree operative,*

(A.F.)

(segue a pagina 9)

Le nuove "alleanze" e i loro sviluppi



LIVORNO – Con la nuova configurazione di "Ocean", "Premier", "Gemini" e MSC Mediterranean Shipping Company che sta prendendo forma, è importante capire che non tutte le alleanze sono "le stesse". Ce lo segnala il maritime consultant Angelo Roma, sempre attento allo shipping mondiale e ai suoi sviluppi.

Due gruppi di vettori – sottolinea Roma – continueranno praticamente come al solito, mentre MSC e "Gemini" stanno cercando di fare qualcosa

(segue a pagina 8)

IN UN CONVEGNO LIVORNESE SUL "MINDFULNESS"

Equipaggi e stress a bordo

Gli approcci innovativi per contrastare uno dei problemi per chi è a lungo imbarcato - Esperti e autorità intervenuti

LIVORNO – L'Istituto italiano di Navigazione e, con la collaborazione di alcuni esperti del mondo marittimo, ha tenuto giovedì scorso al Palazzo del Portuale un convegno, moderato dalla dottoressa Elena Di Tizio, sul tema dello stress degli equipaggi a bordo delle navi e delle "terapie" suggerite per combatterlo.

Hanno partecipato, come da programma, il presidente dell'Istituto Luca Sisto, l'ammiraglio Lorenzo Di Renzo comandante dell'Accademia Navale, il contrammiraglio Giovanni Canu direttore marittimo della Toscana, l'onorevole Walter Rizzetto della commissione lavoro alla Camera li professor Angelo Gemignani direttore di Neuroscienze dell'AOUP, la dottoressa Federica Marianelli pedagogista e mindfulness trainer, la dottoressa Roberta Busatto esperta del tema per Confitarma, il dottor Alessandro Lattanzi direttore USMAF Toscana/Emilia, la dottoressa Monica Giorgi segretaria generale USIC Carabinieri e la professoressa Caterina Rizzo, ordinaria di igiene generale AOUP.

Brandimarte: i marittimi e i loro stress

Luca Brandimarte

LIVORNO – *L'avvocato Luca Brandimarte, noto marittimista e nostro apprezzato collaboratore, ha introdotto con queste righe il recente convegno al palazzo del portuali*

(segue a pagina 8)

APPELLO DA LA SPEZIA, PORTO DEI TRENI

Urge investire sul trasporto Tir

Alessandro Laghezza

LA SPEZIA – Gli spedizionieri, guidati da Alessandro Laghezza, scendono in campo per sostenere le emergenze del traffico camionistico da e per il porto e chiedono un'area buffer a Santo Stefano Magra.

Investimenti concentrati sul trasporto camionistico e subito un'area buffer a Santo Stefano Magra per generare condizioni di maggiore efficienza nella zona logistica retroportuale e, in prospettiva, in quella che dovrebbe assumere lo status di ZLS (Zona Logistica Speciale). A lanciare il guanto

(segue a pagina 8)

DA PARTE DEI COMANDANTI E DEGLI ARMATORI

Sbloccati gli arruolamenti

Stefano Messina

ROMA – Assarmatori ha accolto con soddisfazione l'approvazione definitiva, in sede di conversione in Legge del Decreto Milleproroghe al Senato, dell'emendamento che ha esteso a tutto il 2025 la possibilità di procedere all'arruolamento dei membri dell'equipaggio da parte del comandante della nave, dell'armatore o di un suo procuratore.

Tale semplificazione era stata introdotta nel marzo 2020 all'interno del Decreto "Cura Italia" ed era stata poi di volta in volta rinnovata ogni anno. Questo sino allo scorso

(segue a pagina 8)

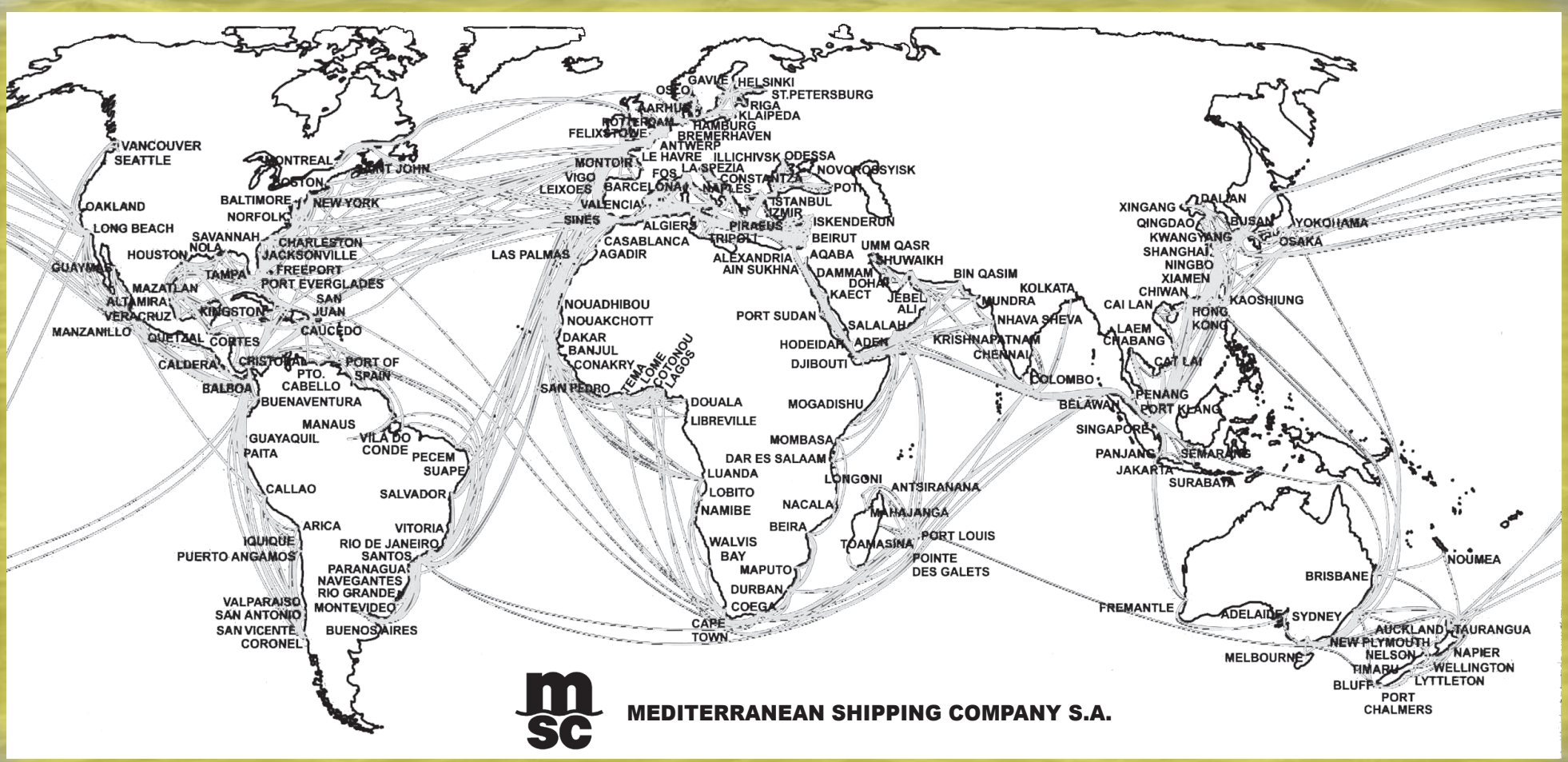
IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 8)

msc
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI srl

BORGO DEI DOTTI

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO



LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

IL GIGANTESCO MANUFATTO ARRIVA DALLA CINA CON COSCO

A Genova sbarcata la "talpa"

Nella foto: Lo sbarco di un componente della "talpa" cinese.

GENOVA – Per la città il tanto atteso sbarco della talpa – che consentirà di completare i lavori dello scolmatore del torrente Bisagno e mettere Genova in sicurezza nel caso di alluvioni – sta "transitando" in porto attraverso i terminal TSG e IMT, le due società del Gruppo Messina. L'impianto trasportato in componenti dalla nave "Da De" della Cosco Shipping Specialized Carriers Co ltd, rappresentata in Italia dalla COSCOS Srl (JV nata il 01/01/1996 tra la Cosco Shipping Europe e la Fratelli Cosulich), è composto da tre pezzi principali di 196 tonnellate e da altre 2000 tonnellate di macchinario ad alta specializzazione.

Le gru mobili Gottwald (con capacità fino a 150 tonnellate) in dotazione ai terminal hanno messo a terra tutto il carico eccezionale che sarà trasportato sino al cantiere dello Scolmatore. Lo sdoganamento della merce è effettuato con il supporto del custom broker Fioravanti Logistic Solutions e del transitario doganale Express Global Italy (Gruppo Fratelli Cosulich).

Il personale operativo dei Terminal, – scrive la dirigenza – grazie alla elevata professionalità e specializzazione, con la collaborazione dell'equipaggio della nave Cosco, ha effettuato lo sbarco per 5.000 m.c. complessivi dei componenti dell'impianto di perforazione. Tutta la merce a terra è stoccata su mafi-trailer-platform ad alta portata, equipment specifico in dotazione ai terminal per risolvere esigenze di stoccaggio della merce heavy lift. Una volta montata in cantiere la "talpa", che supererà i 6 metri di diametro e i 30 metri di lunghezza, sarà in grado di realizzare un tunnel sotterraneo di oltre 6 km per collegare l'alveo del fiume al mare.

Durante le operazioni di sbarco si è svolta la cerimonia di scambio dei crest fra la dirigenza dei terminal, il comandante della nave e i rappresentanti della compagnia cinese.

PER LA TUTELA DI CITTADINI E DELLE IMPRESE

Assotutela e Tails insieme

Nella foto: I due presidenti di Assotutela e Tails.

MILANO – "Assotutela e Tails hanno siglato un accordo per rafforzare la tutela dei diritti di imprese e cittadini, promuovendo l'arbitrato come strumento rapido ed efficace di risoluzione delle controversie. Un accordo importante, che vedrà insieme due realtà che da anni si battono per la tutela della comunità: Assotutela, presieduta oggi da Michel Emi Maritato, nasce oltre un decennio fa per difendere i consumatori e opera nel settore dei rimborsi, dell'usura bancaria, dell'anatocismo, e degli interessi ultra legali; Tails, "Tribunale Arbitrale per l'impresa, il lavoro e lo sport" è un'associazione apolitica ed apartitica senza fini di lucro, presieduta da Franco Antonio Pinardi, che promuove la cultura della giustizia, dell'equità e della legalità, nonché la diffusione dell'istituto dell'arbitrato e l'organizzazione di tribunali arbitrali competenti e professionali. "L'intesa mira a garantire una maggiore accessibilità alla giustizia alternativa, offrendo soluzioni concrete per la risoluzione di dispute in ambito commerciale, civile e amministrativo. Grazie a questo accordo, le parti potranno avvalersi di un percorso strutturato, riducendo tempi e costi rispetto ai tradizionali iter giudiziari. A nostro giudizio infatti gli arbitrati rappresentano non solo una risposta alle sfide attuali del sistema giuridico, ma anche una via per costruire un futuro più giusto e sostenibile per le relazioni commerciali e il tessuto sociale nel suo complesso", hanno spiegato Maritato ed il presidente Vicario della Commissione di Garanzia avvocato Luigi Vingiani. Che, poi, hanno aggiunto: "Questo accordo è un segnale forte per la promozione della giustizia alternativa e del diritto alla tutela, confermando l'impegno di Assotutela e Tails nel fornire soluzioni innovative e alla portata di tutti, cittadini e imprese". Nei prossimi mesi, le due associazioni avranno come obiettivo quello di costituire una rete capillare di sportelli informativi su tutto il territorio: da Milano a Napoli, fino a Roma e altre importanti città.

PER POTENZIARE ANCORA I SERVIZI DI TRASPORTI INTERNAZIONALI

UBV Group acquisisce Nardi

MILANO – UBV Group S.p.A. ("UBV"), gruppo italiano attivo nel settore della logistica e specializzato nei trasporti e nelle spedizioni internazionali, annuncia di avere acquisito, tramite la propria partecipata UBV Ocean & Air S.p.A., il 100% di International Services and Logistics Nardi S.r.l. (di seguito "ISL Nardi").

I soci di ISL Nardi sono stati assistiti per gli aspetti finanziari da Broletto Corporate Advisory, per quelli fiscali da WST Law & Tax Firm e per quelli legali da Gatti Pavesi Bianchi e Ludovici. UBV è stata assistita da EY per gli aspetti fiscali e finanziari della due diligence e da Bettini Formigaro Pericu per gli aspetti legali dell'operazione di acquisizione.

Con sede a Milano, ISL Nardi opera dal 1949 nel settore delle spedizioni e della logistica integrata. Il gruppo si distingue per una solida presenza internazionale, anche grazie alle partecipate in Cina e Turchia. L'ampio portafoglio di servizi comprende spedizioni via mare, aereo, terra e ferrovia, oltre a soluzioni avanzate di logistica 4PL. Nel 2024, ISL Nardi ha registrato un volume d'affari consolidato di circa euro 60 milioni.

UBV (www.ubvworld.it) è un gruppo italiano specializzato nei trasporti nazionali, internazionali e nella logistica, con spedizioni giornaliere in Italia, in Europa e nel mondo. Nel corso degli anni, il gruppo ha registrato una crescita costante, sia attraverso acquisizioni sia mediante sviluppo interno. Attualmente, UBV conta 18 filiali sul territorio nazionale, impiega oltre 300 dipendenti e vanta un fatturato consolidato di circa 200 milioni di euro. Oggi, UBV si presenta con un nuovo marchio, UBV World, simbolo dell'unione e dell'evoluzione delle società del gruppo.

L'acquisizione di ISL Nardi (www.islnardi.net) che manterrà il proprio nome e logo, è una operazione strategica per UBV che consentirà di consolidare ulteriormente i volumi operativi delle spedizioni gestite, ampliare la gamma di servizi offerti e avviare una nuova fase di internazionalizzazione, con un focus particolare sulle tratte europee e asiatiche. Grazie a ISL Nardi, UBV rafforza il proprio posizionamento di mercato, assumendo un ruolo sempre più di rilievo nel panorama nazionale e internazionale.

Stefano Guazzaroni, presidente Consiglio Amministrazione di ISL Nardi, ha commentato: "Daniela Pea ed io siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto con un gruppo importante come UBV, che ci permetterà di crescere insieme e di beneficiare di significative sinergie operative e commerciali tra le nostre realtà. Siamo convinti che questa operazione rappresenti una scelta strategica per affrontare con successo le sfide future e che possa diventare un volano per una fase di crescita e sviluppo ancora più ambiziosa."

Pietro Porro, presidente Consiglio Amministrazione di UBV, ha commentato: "Con questa nuova acquisizione, la quindicesima negli ultimi 15 anni, abbiamo raggiunto, con la nostra partecipata UBV Ocean & Air, gli obbiettivi prefissati ad inizio anno, cioè avere una nostra presenza anche all'estero, specialmente sul mercato più forte: la Cina. Ma il vero valore aggiunto è la professionalità di tutto il personale di ISL Nardi; con una azienda sempre in crescita come la nostra, le risorse umane diventano indispensabili per il futuro del nostro gruppo. Siamo sicuri che l'unione delle due aziende ci porterà a nuovi traguardi e, insieme, potremo ampliare le nostre strategie, non solo in Italia ed Europa, che sono già progetti definiti, ma, soprattutto, nel Mondo."

UN ANNO DI CONTROLLI ALL'AEROPORTO DI FIRENZE

Dogana e Fiamme Gialle, il bilancio

FIRENZE – L'anno 2024 ha visto l'aeroporto di Firenze raggiungere e superare i 3,5 milioni di passeggeri annui (crescita del 14,3% sul 2023).

L'ottima cooperazione tra i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e i militari della Guardia di Finanza, ha dato importanti risultati nella lotta ai vari reati.

Sono stati sequestrati circa 18 chili di stupefacenti con un arresto, sei denunce a piede libero per altrettanti passeggeri, nonché numerose segnalazioni di consumatori di droghe.

L'operazione più importante è stata un sequestro di quasi 14 chili di cocaina. Molti i sequestri di oggetti non dichiarati.

Sul contrabbando TLE (tabacchi lavorati esteri), sono stati redatti 18 verbali. Nell'ambito della normativa valutaria sono state invece contestate ben 166 violazioni (di cui 6 con sequestro) relative a somme rinvenute per un totale di più di 2.600.000 euro che hanno comportato sanzioni amministrative per più di 120.000 euro.

In tutto il 2024 sono stati effettuati controlli a passeggeri che hanno movimentato denaro per circa 3.500.000 euro, anche se sotto la soglia prevista (10 mila euro) dalla normativa valutaria per l'obbligatorietà della dichiarazione.

La norma anticontraffazione, prevista anche per piccoli quantitativi di prodotti contraffatti e ad uso non commerciale (art. 1 comma 7bis della Decreto Legge 35/2005 e ss. mm.) ha permesso il sequestro di vari orologi e oggetti di gioielleria di vari marchi (Rolex, Omega, IWC, Cartier, Chanel, Versace, Patek Philippe, Yves Saint Laurent, Guess), di moltissimi pezzi di abbigliamento di varie marche (Nike, Adidas, Lacoste, Hugo Boss, ecc.) tutti contraffatti. Ai trasgressori è stata irrorata la sanzione prevista dalla normativa citata.

Per quanto riguarda la salvaguardia della salute pubblica, sono stati effettuati nove sequestri per un totale di quasi 5.000 pasticche, quasi 400 kg di prodotti di origine animale: cioè più di 150 kg di carne, più di 60 kg di carne di volatili, quasi 100 kg di formaggi e prodotti lattieri e 23 kg di pesce.

Bloccati e sequestrati circa 600 kg di prodotti, tra frutta, tuberi, funghi e semenze varie, in seguito distrutti a cura di Alia, tramite Toscana Aeroporti. Infine, ai sensi del reg. UE n 576/2013 sono stati registrate 93 movimentazioni di animali da compagnia "PETS".

I doganieri hanno infine rilasciato ben oltre 142.000 attestazioni di svincolo ai turisti che hanno acquistato prodotti in UE per l'ottenimento del rimborso dell'IVA (tax refund).

Austral
S. T. C. s.r.l.
Agenti
CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da **Livorno**
per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

PER LA MANUTENZIONE AI COMANDI DELL'APPARATO MOBILE

Chiuso il ponte del Mediceo

LIVORNO – Da due giorni sono in corso i lavori di un intervento programmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Direzione Infrastrutture Livorno e Capraia, di manutenzione straordinaria dell'impianto oleodinamico del ponte girevole di via del Molo Mediceo. L'intervento ha comportato la chiusura del ponte e di conseguenza l'interruzione della circolazione lungo via del Molo Mediceo.

Per raggiungere la zona dove si trovano Corpo Piloti, Yacht Club ed altre banchine del Porto Mediceo, si rende pertanto necessario seguire la viabilità temporanea, che è stata realizzata tramite la temporanea riapertura alla circolazione del tratto stradale che congiunge, sul lato nord del Cantiere Benetti, la rotatoria in fondo a via Edda Fagni con via del Molo Mediceo.

Questo tratto di collegamento – spiega la AdSP – è percorribile, ovviamente, in entrambi i sensi di marcia. Sulla rotatoria la precedenza è per i veicoli che la percorrono, rispetto ai veicoli che provengono dal ramo di viabilità temporanea.

La via Edda Fagni, la strada che costeggia il Cantiere Benetti e il centro commerciale Officine storiche Porta a Mare, può essere imboccata dalla rotatoria di piazza Orlando/piazza Mazzini, all'entrata successiva a quella che porta al parcheggio della Coop.

L'intervento dovrebbe concludersi entro sabato prossimo 22 febbraio.

* * *

Fin qui la comunicazione della AdSP. Ma la manutenzione del ponte girevole, quello che sbarra l'ingresso alla Darsena Nuova del Mediceo, sembra propedeutica all'inizio – finalmente – dei lavori per il porto turistico, lavori tante volte annunciati e mai visti. La improvvisa morte di Paolo Vitellli, che aveva promesso di dirigere insieme a D-MARIN la costruzione del Marina, ha forse rallentato la fase di partenza. Era stata annunciata, come si ricorderà, lo scarso aprile: c'è dunque quasi un anno di ritardo, con tutte le conseguenze economiche e paesaggistiche derivate. Si vedrà dalla settimana prossima, se i lavori saranno completati come annunciato domenica 23, se e come avverrà la partenza. C'è da svuotare prioritariamente gli ormeggi al "muro del pianto", che mese dopo mese hanno dato l'impressione sia cresciuto il numero delle barche. La sfida adesso è verificare se tutte le barche destinate alla Darsena Nuova ci staranno davvero. Una bella sfida.

LIBRI RICEVUTI

(di Antonio Fulvi)

"Amerigo Vespucci Orgoglio italiano"
di Cristiano Bettini
SM edizioni

Questo non è un libro qualunque: come del resto nave Vespucci non è un veliero qualunque, e chi scrive sul suo giro del mondo in corso non è uno scrittore qualunque.

Partiamo da lui, lo scrittore: l'ammiraglio di squadra (r) Cristiano Bettini, appassionato velico con centinaia di grandi regate all'attivo quasi sempre con i velieri scuola della Marina Militare, comandante a suo tempo del Vespucci, prolifico autore di libri sulla progettazione degli scafi, sul matematico Eulero, sulla storia navale dell'impero romano… Mi fermo qui, anche perché sono certo che i miei quattro lettori lo conoscano bene.

Il libro, scritto in italiano con traduzione inglese a fronte, non è soltanto il resoconto del suo giro del mondo attuale, ma entra nel cuore della nave (che fu definita una volta da bordo di una portaerei che l'aveva incrociata "la nave più bella del mondo") da chi ne conosce non solo ogni angolo, ma è in grado anche di rivelare i segreti del suo progetto, della sua costruzione, dei materiali che furono usati, degli interventi successivi nei suoi quasi cent'anni di vita.

Chi ha navigato sul "Vespucci" – e io l'ho fatto a inizio di carriera giornalistica, come inviato speciale tra Livorno e Tunisi, fornendo anche con un articolo il suggerimento per il nome del corso, i Samurai – non può che amare questa nave: insieme ai suoi riti di bordo, allo sciabordio sulla scia nel silenzio della navigazione, ai solcometri trascinati a poppa, alle acrobazie dei gabbieri fino alle coffe… Insomma, quasi una religione. E l'autore è capace di farci entrare in quello splendido corpo vivente con una scrittura insieme rispettosa della sua tecnica ma anche della sua anima.

SI ALLUNGA L'ELENCO DEI PAESI EUROPEI COPERTI

DKV Mobility anche in Slovenia

MILANO – I clienti di DKV Mobility - piattaforma leader per i servizi di mobilità internazionale - possono da due giorni usare l'unità di bordo DKV Box Europe anche per il saldo del pedaggio in Slovenia, paese di confine in cui molti trasportatori italiani transitano frequentemente.

DKV Box Europe- riferisce il sito- è l'unità di bordo per veicoli con peso a pieno carico >3,5 t che consente di gestire il pedaggio in tutta Europa e che, con questo sviluppo, ora copre 18 servizi di pedaggio in 15 Paesi europei, semplificando ulteriormente il passaggio da un Paese all'altro, in tutto il continente.

DKV Box Europe – continua la nota – semplifica la gestione del pedaggio e della flotta, rivelandosi una soluzione pratica ed efficiente. Grazie alla sua installazione plug&play, il dispositivo è subito operativo e può essere facilmente trasferito da un veicolo all'altro, e dà accesso ad assistenza 24 ore su 24 ore, per viaggiare in totale tranquillità. L'unità di bordo consente anche l'ottimizzazione dei costi grazie a sconti automatici sui pedaggi; inoltre, è attento alla sostenibilità, in quanto DKV Box Europe riduce l'impronta di carbonio sostituendo fino a 9 box pedaggi per ciascun veicolo. Un unico contratto e una sola fattura integrano tutti i costi, mentre il portale clienti online consente un controllo totale in tempo reale. Inoltre, con DKV Live integrato, è possibile monitorare la posizione del veicolo e gestire digitalmente il carburante.

DA UNO STUDIO DEGLI SPECIALISTI DELL'OSBORNE CLARKE

Mid-market, lo stato dell'arte

MILANO – Lo Studio Legale internazionale Osborne Clarke ha presentato il report relativo ai deal internazionali, dove conferma un quadro complessivamente positivo per il segmento mid-market e un aumento delle operazioni nell'arco dell'anno.

Il report esamina i trend emergenti nel segmento mid-market riguardo a Mergers & Acquisitions (M&A), Private Equity (PE), Equity Capital Markets (ECM), e Venture Capital (VC). Ma quali sono le principali considerazioni emerse dal report?

Condizioni economiche relativamente stabili: Il FMI prevede una crescita globale di circa il 3,2% nel 2025, con le economie avanzate in crescita dell'1,8%. Gli ulteriori tagli previsti ai tassi di interesse, il più facile accesso ai finanziamenti e le valutazioni più favorevoli dovrebbero contribuire a mantenere dinamico il mercato delle operazioni straordinarie.

Dinamiche della domanda e dell'offerta: Diverse operazioni avviate e non concluse nel 2024 saranno ora completate. Gli advisor di corporate finance prevedono un aumento dell'attività da parte degli sponsor e delle acquisizioni da parte delle società, un numero maggiore di offerte per round e offerte finali più alte rispetto agli anni precedenti. Si prevede che le società di private equity favoriscano la dismissione degli asset nei portafogli più maturi, in cerca di nuove opportunità di investimento

Trasformazione aziendale: Il ricorso strategico alle acquisizioni è trainato dal ritmo accelerato dei cambiamenti del mercato, dalle pressioni economiche e dalle pressioni della catena di approvvigionamento. Settori ad alta crescita come AI, energie rinnovabili, servizi finanziari, transizione energetica, trasformazione digitale, difesa e sanità dovrebbero guidare l'attività M&A. Le aziende dovranno adattarsi alle normative e alle politiche in evoluzione relative alla sicurezza nazionale, alla protezione dei dati e all'ESG.

Maggiori informazioni nel comunicato in allegato e nel report: Osborne Clarke's International Deals Report: Trends and Outlook 2025.

S·INT·A SRL
TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS
Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice
CISQ CSQ IQNet
AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015
AEO
OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)
57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA
international forwarders
William Shepherd
port agents since 1875
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
AEO

green news

PARTITO IL GRANDE PROGETTO DI MAREVIVO E MSC FOUNDATION

Venticinque scuole per "NauticinBlu"

MSC FOUNDATION

MAREVIVO

NAPOLI – Per l'ottavo anno consecutivo è stato l'Istituto Nautico "Bixio" di Sorrento il grande protagonista del progetto "NauticinBlu", realizzato da Marevivo con il supporto della MSC Foundation.

Quest'anno gli istituti scolastici coinvolti sono venti in Italia, due in Grecia, uno in Spagna e uno in Portogallo.

Il progetto "NauticinBlu" ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la tutela del mare e delle sue risorse, fornendo a studenti e studentesse degli Istituti Nautici, futuri operatori del mare, informazioni accurate sulla biodiversità marina, sull'economia circolare, sulla transizione energetica e sulle opportunità emergenti con i cosiddetti "Blue Jobs" nei settori della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Per coinvolgere efficacemente gli studenti, Marevivo ha sviluppato una campagna full immersion della durata di quattro giorni, che ha previsto l'alternarsi di lezioni in aula e uscite didattiche.

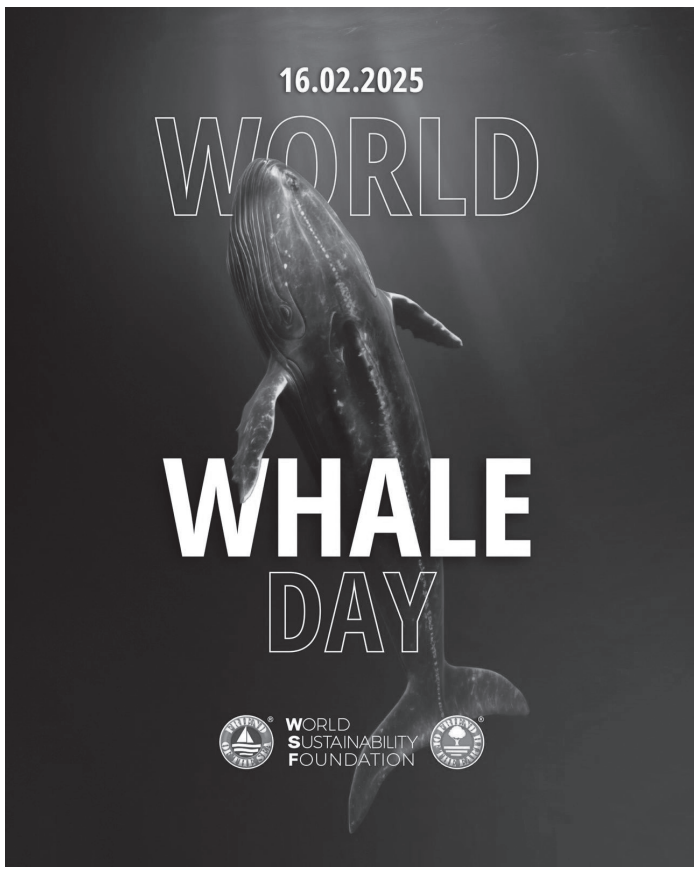
Gli studenti e le studentesse del Bixio sono stati inseriti in un percorso didattico ed esperienziale: oltre a due giorni di lezioni in aula con gli esperti di Marevivo, il tema centrale della sostenibilità energetica li ha visti protagonisti di attività e laboratori sulla transizione energetica. La mattina di mercoledì 12 febbraio hanno avuto l'opportunità di effettuare una visita guidata al Centro Ricerche ENEA di Portici, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING
Spedizioni Internazionali Marittime Operatori Doganali

57100 LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it

CON I SUGGERIMENTI PER LA SALVAGUARDIA DEI GRANDI CETACEI

La "giornata delle balene"



GENOVA – Domenica scorsa 16 febbraio si è celebrata in tutto il mondo la "giornata delle balene", per ricordare le varie campagne in corso per la salvaguardia guardia di questi pacifici, grandi abitatori del mare.

Le collisioni tra navi e balene – è stato riferito dai vari rapporti sul tema – rappresentano una delle principali minacce per la sopravvivenza di questi maestosi mammiferi marini, e l'urgenza di affrontare il problema è più evidente che mai. Recenti studi, tra cui una ricerca pubblicata su Science, e il lavoro della World Sustainability Foundation e Friend of the Sea, offrono una visione approfondita del rischio globale e delle possibili soluzioni.

*

La mappatura dei pericoli: secondo lo studio pubblicato su Science, il 92% degli habitat dei cetacei si sovrappone alle rotte di navigazione globale. I dati, basati sulla mappatura di oltre 435.000 localizzazioni di balene e i percorsi di quasi 176.000 navi, evidenziano che meno del 7% delle aree a rischio adotta strategie di mitigazione. La velocità delle navi, spesso superiore ai 20 nodi, rappresenta un fattore chiave: scendere sotto i 13 nodi potrebbe ridurre significativamente il rischio di collisioni.

Questi dati si intrecciano con le ricerche della World Sustainability Foundation, che ha analizzato l'impatto delle collisioni nelle Important Marine Mammals Areas (IMMA), con un focus particolare sul Mar Mediterraneo. Qui, specie come la balenottera comune e il capodoglio affrontano rischi elevati, aggravati dall'intensità del traffico marittimo.

*

La portata globale del problema: il problema non si limita al Mediterraneo. Lo studio pubblicato su Science ha individuato aree ad alto rischio anche nell'Atlantico settentrionale, dove la balena franca è particolarmente vulnerabile a causa della sua lentezza, e nel Pacifico, dove le rotte di navigazione si intersecano con i percorsi migratori di diverse specie di balene. Le collisioni non solo mettono a rischio la vita dei cetacei, ma possono avere un impatto economico e operativo significativo anche per le compagnie di navigazione, a causa dei danni alle navi e dei potenziali rischi per l'equipaggio.

*

Soluzioni a portata di mano: tra le proposte emergono interventi come la riduzione della velocità delle navi, la reindirizzazione delle rotte e l'uso di tecnologie avanzate per rilevare i cetacei, quali telecamere a infrarossi e sistemi di osservazione automatizzati. Friend of the Sea, inoltre, promuove la certificazione "Whale-Safe", un riconoscimento per gli operatori marittimi che adottano pratiche sostenibili per prevenire le collisioni.

Un aspetto cruciale è la necessità di maggiore consapevolezza pubblica. Un sondaggio condotto dalla World Sustainability Foundation ha rivelato che il 50% del pubblico non conosce la gravità del problema. Paolo Bray, fondatore di Friend of the Sea, sottolinea: "Solo attraverso una comprensione diffusa del problema possiamo sperare di mobilitare le risorse e il supporto necessari per implementare soluzioni efficaci."

T.O.DELTA
OUR NETWORK YOUR SUCCESS
info@todelta.it +39 0586 243 907

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI gigoni.com

LA RIVOLUZIONE GREEN DEL PIÙ DIFFUSO 4X4 FORD

Il pick-up Plug-in Hybrid

MILANO – È uno dei pick-up più diffusi al mondo il Ranger della Ford: tra i primi in assoluto anche in Italia, dove queste vetture a metà da lavoro (o da sport) e metà da passeggeri sono ormai normali nel panorama delle auto, il marchio continua a rivoluzionare il segmento con l'introduzione della motorizzazione Plug-in Hybrid. Il modello elettrificato Ranger (PHEV) secondo il produttore non scende a compromessi: mantiene tutte le straordinarie caratteristiche del Ranger tradizionale: capacità di traino, portata e prestazioni off-road, aggiungendo una coppia massima di 697 Nm, la più alta di qualsiasi altro Ranger, e un'autonomia in modalità completamente elettrica fino a 43 km.

Il Ranger PHEV, inoltre, introduce il sistema Pro Power Onboard, che consente di alimentare o ricaricare dispositivi e attrezzi da lavoro utilizzando fino a 6,9 kW direttamente dalla batteria del veicolo, senza la necessità di un generatore esterno. La produzione del Ranger PHEV è già iniziata, e le prime consegne sono previste da metà anno in poi.

CON LA MOKA O CON LE CIALDE

Il caffè al risparmio

MILANO – La sostenibilità è il traguardo di un percorso che inizia a partire dai comportamenti di ogni giorno. E perfino un rito quotidiano come quello della preparazione del caffè può essere un punto di partenza per mettere in atto comportamenti "amici" dell'ambiente.

La Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, che si è celebrata domenica scorsa16 febbraio, è stata l'occasione per ricordare come anche i piccoli gesti siano fondamentali per fare limitare ogni consumi di energia e le emissioni nocive.

Partendo dalla celebre caffettiera Moka, secondo uno studio condotto dall'Accademia dei Georgofili nel 2021, il modello tradizionale per il fornello a gas ha un'impronta di carbonio contenuta che non supera i 51g CO_2e, mentre quello più moderno idoneo per i piani cottura a induzione rilascia 48g CO_2e consumando 6,8Wh di energia elettrica.

Il Comitato italiano del Caffè suggerisce di usare il fornello più piccolo con la fiamma contenuta all'interno del diametro della Moka: riempire il serbatoio a filo della valvola di sicurezza, mentre la polvere di caffè deve essere rasa rispetto al filtro a imbuto. Risparmiare energia anche con cialde e capsule

Anche chi ama la velocità delle macchine a cialde o capsule, preferite da circa il 65% degli italiani, può imparare a essere virtuoso dal punto di vista energetico. Per ridurre ulteriormente lo spreco di energia, è consigliabile scegliere una macchina dotata della funzione di spegnimento automatico. Lasciandola nella modalità stand-by, quindi non completamente spenta, assorbe circa 1W ogni ora: un consumo inutile, in quanto i modelli attuali sia per cialde sia per capsule si scaldano in pochi secondi.

green news

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI & C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

pagina nautica

PER LE PROFESSIONI NELLA FILIERA NAUTICA

È nata l'Accademia Boero

GENOVA – Gruppo Boero, azienda leader nel mercato dei prodotti vernicianti per edilizia e yachting, ha inaugurato Gruppo Boero Academy, l'innovativo hub di formazione e scambio di conoscenze per la crescita di professionisti e organizzazioni delle filiere di edilizia, architettura e yachting.

Attraverso un'offerta selezionata di incontri teorici e pratici nell'ambito della formazione manageriale e delle soluzioni applicative per edilizia, architettura e yachting, Gruppo Boero Academy si pone l'obiettivo di costruire dei piani di sviluppo di competenze riservati al personale interno e agli specialisti del settore, per aiutarli a rendere più sostenibili, efficienti e sicuri i propri progetti e a generare valore nelle loro realtà aziendali e nella società. Le proposte formative includono incontri e corsi in aula, di tipo teorico e pratico, presso la sede di Gruppo Boero Academy a Rivalta Scrivia (AL), così come moduli online.

Gli elementi essenziali di passione e performance e la filosofia del "Positive Impact" del Gruppo Boero guidano anche le scelte di Gruppo Boero Academy, nella volontà di creare, attraverso la propria offerta formativa, un impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sul territorio in cui si vive e si lavora.

Spiega Riccardo Carpanese, direttore marketing di Gruppo Boero. "Il progetto ha previsto un grande impegno anche in termini di risorse umane specializzate: un team di collaboratori di Gruppo Boero ha lavorato in modo dedicato, coinvolgendo profili interdisciplinari anche attraverso focus group volti a disegnare una proposta che rispondesse a reali esigenze di crescita professionale. Consulenti di marketing e comunicazione, esperti di formazione manageriale e progettisti ci hanno supportato nel definire un luogo e una proposta allineati ai nostri valori che potesse costituire una via distintiva". Continua Carpanese. "Il nostro Gruppo ha colto la crescente necessità di mettere a sistema le competenze interne e degli attori delle filiere in cui operiamo, dedicando a questo nostro impegno anche un luogo di incontro centrale, l'Academy. L'aspetto distintivo rispetto a quanto avviene di norma nella nostra industria è la volontà di non occuparci solo di formazione frontale, ma di trasformare la nostra Academy in un luogo dove, assieme a professionisti di spicco e rappresentanti della filiera di riferimento, sarà possibile riflettere sui trend attuali e sugli scenari di sviluppo del settore, in un processo di arricchimento reciproco". Continua Carpanese. "Per quanto riguarda, nello specifico, il mondo dello yachting, le esigenze della filiera sono di carattere globale, quali l'ottimizzazione dei processi di manutenzione e la riduzione dell'impatto ambientale. Con la nostra proposta "Boero LifeCycle" rappresentiamo un partner sempre presente in tutte le fasi di vita dell'imbarcazione. Gli utilizzatori possono rivolgersi in tutto il mondo ai nostri partner per effettuare gli interventi di manutenzione con una gamma completa e integrata di soluzioni e servizi che puntano a limitare la frequenza di carenaggio, con un approccio più rispettoso dell'ambiente ed efficiente dal punto di vista dei costi.

Oltre all'acquisizione di conoscenze tecniche, le sfide di mercato attuali richiedono abilità sempre più solide anche in ambito comunicativo, strategico, commerciale e di gestione. Gruppo Boero Academy, con un'offerta formativa di corsi trasversali e corsi tecnici specifici per il mondo dello yachting, intende rispondere alle esigenze di crescita personale e professionale della filiera". Continua Carpanese. "Sul fronte delle soluzioni, nell'ottica di garantire un futuro più blu e rispettoso dei mari, abbiamo sottoposto le nostre soluzioni antivegetative, Magellan 630 EXTRA e Giraglia 633 EXTRA a verifica da parte di Water Revolution Foundation e sono state riconosciute come due delle soluzioni più sostenibili del mercato, con un impatto ambientale del 20% inferiore rispetto alle antivegetative standard. Stiamo inoltre rilanciando la linea Challenger PRO, il nostro Topcoat, con il quale stiamo crescendo rapidamente e puntiamo a conquistare importanti quote di mercato. Per raggiungere questo obiettivo stiamo puntando molto sulla formazione teorico-applicativa di tutta la filiera a livello

AL FAIRMONT ROYAL PALM HOTEL DI MARRAKECH

Il 25° Yactmaster Benetti

LIVORNO – Ideato e fortemente voluto dal fondatore del Gruppo Azimut/Benetti Paolo Vitelli per la prima volta nel 2000 con grande spirito di lungimiranza, lo Yachtmaster di Benetti è giunto quest'anno alla sua 25a edizione, che si è tenuta nella splendida cornice del Fairmont Royal Palm Hotel a Marrakech la settimana scorsa. Con più di 200 invitati, le due giornate sono state organizzate all'insegna del dialogo e della condivisione di esperienze fra alcuni degli attori principali della nautica internazionale, comandanti, surveyor e owner representative.

La prima giornata è stata interamente dedicata a un'innovativa sessione di coaching basata su un Serious Game. Al centro dell'attività, gruppi di dieci persone, riuniti attorno a tavoli di lavoro, hanno utilizzato le conversation cards, uno strumento dinamico progettato per stimolare il confronto sui temi lavorativi più rilevanti. Attraverso un brainstorming collettivo, i partecipanti hanno condiviso idee e soluzioni per individuare aree di miglioramento, guidati da tre principi chiave: comunicazione, collaborazione e connessione. L'obiettivo è stato quello di favorire un dialogo aperto e costruttivo, promuovendo strategie innovative per rafforzare i rapporti tra colleghi e migliorare l'efficienza complessiva.

La seconda giornata è stata l'occasione per approfondire con tutti i partecipanti la visione futura di Benetti in termini di innovazione e design, sostenibilità e assistenza con il contributo di Lusben, la divisione refit del Gruppo. In un anno particolarmente significativo per il cantiere, Marco Valle, ceo del Gruppo Azimut|Benetti, ha aperto la plenaria celebrando un quarto di secolo dello Yachtmaster e il suo profondo significato nel rafforzare le relazioni con gli stakeholder, ma ha anche posto l'accento sui successi del Gruppo analizzando i risultati del Global Order Book, dati promossi da BOAT International e rilasciati lo scorso dicembre.

Daniela Petrozzi, direttore Vendite di Benetti, ha in seguito illustrato il portafoglio ordini fino alla fine del 2028, che prevede 60 yacht in costruzione e su ordinazione, per un totale di oltre 2,7 km di lunghezza, ognuno realizzato per soddisfare le esigenze dei diversi armatori. Ogni yacht Benetti, infatti, è personalizzato e progettato per andare incontro alle aspettative dei clienti, e questo è reso possibile dall'ampia gamma di prodotti. Petrozzi ha sottolineato la distribuzione per aree geografiche del backlog – Europa (35%), MEA e APAC (33%), Americas (32%) – e dedicato un ringraziamento speciale a comandanti, broker e surveyor con cui Benetti collabora e che hanno contribuito a chiudere il 75% di questi contratti.

L'IMPEGNO DEL SINDACO DI NAPOLI AL NAUTICSUD

Più nautica con le ZES

Nella foto: Il sindaco Manfredi e il presidente Amato.

NAPOLI – "Il comparto della nautica rappresenta per la città uno dei settori più importanti perché da un lato abbiamo tutta l'area metropolitana, dove risiedono i grandi produttori e dove c'è un insediamento industriale importante. Poi c'è tutto il tema della portualità, dell'indotto portato alla portualità, dell'accoglienza turistica; quindi, un settore che dà tanto lavoro e che ne potrebbe dare ancora di più perché la risorsa mare è una delle grandi risorse della nostra città".

Le parole del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, pronunciate in occasione della sua visita al NauticSud in chiusura dopo un importante successo di pubblico, hanno illuminato il volto di molti espositori presenti e, soprattutto, quello del Gennaro Amato, presidente dei Afina, l'associazione filiera italiana della nautica, che da anni parla di economia e di diportismo legati alla nautica.

"Sono parole che esprimono una volontà esecutiva delle istituzioni, quelle pronunciate dal Primo Cittadino, e che dimostrano l'importanza di dover affrontare soluzioni percorribili e definite per raggiungere obiettivi comuni – ha detto Gennaro Amato –. L'importante è accogliere le istanze del comparto prima che entri in crisi irreversibile. L'assenza di ormeggi comporterebbe l'interruzione delle produzioni e la consequenziale perdita di posti di lavoro, senza contare, come detto dal Sindaco Manfredi, la perdita di economia circolare ed indotta a volano dalla nautica da diporto".

Ma Gaetano Manfredi, nella sua doppia veste di sindaco di Napoli e presidente dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), è andato oltre, rispondendo a chi gli chiedeva, appunto nel suo doppio ruolo, se anche in altre città d'Italia, lungo la linea di costa, si stiano trovando soluzioni.

"Sicuramente oggi c'è la necessità di sfruttare meglio la risorsa portuale per il diporto – ha detto Manfredi –. Chiaro che è un settore dove da un lato bisogna incentivare l'investimento privato perché è uno dei settori dove c'è la sostenibilità dell'investimento privato, è anche importante che a fianco a questo ci siano delle procedure più snelle che consentono decisioni rapide, perché chiaramente il fattore tempo rappresenta per gli investitori un parametro importante quanto il denaro. Quindi questa è sicuramente una necessità, spesso nelle aree portuali o dove si è possibile realizzare porti, ci sono tante competenze e questo allunga i tempi".

Poi, anche a seguito di quanto discusso al NauticSud nei giorni scorsi con il ministro Santanchè e con il capo dipartimento del Ministero di Musumeci, Pierpaolo Ribuffo, si è affrontata l'idea delle Zes quali soluzioni agevolanti per intervenire, velocemente, sulle realizzazioni di nuovi Marina per la nautica da diporto.

"Sicuramente la ZES può essere uno strumento perché chiaramente con l'autorizzazione unica facilita il contingentamento dei tempi – ha concluso Gaetano Manfredi – e poi dà anche degli incentivi dal punto di vista fiscale per sostenere un settore che senza dubbio è un grande motore di economia in tutta Italia".

IMPORTANTI AGGIORNAMENTI TECNICI ED ESTETICI

Le novità Honda per la stagione

Come anticipato alla scorsa edizione del Salone di Genova, Honda Marine continua lo sviluppo ed il miglioramento della gamma. Al Miami Boat Show è stato possibile assistere ad una preview della gamma media BF115-135-150 e dei nuovi BF200, BF225, BF250 che confermano l'evoluzione del brand nel solco della strada tracciata dal BF350 e dal BF300. Un'evoluzione continua che, da settembre 2023 ad oggi ha visto il lancio di ben otto nuovi modelli che anticipano il trend di sviluppo della gamma per i prossimi anni.

Un'ingegneria in continua evoluzione – Il debutto sul mercato del BF350 non è stato un punto di arrivo, al contrario è stato un punto di partenza e di svolta per Honda Marine che continua il progetto di rinnovamento della gamma già accennato alla scorsa edizione del Salone di Genova e confermato a Düsseldorf Boot con la presentazione del nuovo BF300.

Al Miami Boat Show 2025 è stato possibile ammirare una preview della nuova gamma L4 declinata nei modelli BF115, BF135; BF150 e dei nuovi V6 nei modelli BF200, BF225, BF250.

Una navigazione sempre più facile e performante – I miglioramenti apportati riguardano soprattutto le prestazioni e i comandi con l'introduzione di una nuova manetta Drive By Wire ad incasso laterale ed un nuovo display multifunzione da 7 pollici per un controllo ed una gestione semplificata di tutte le funzioni. Vengono estesi anche su queste gamme le funzioni come Trim Support, Automatic Tilt e Cruise Control che, introdotte già sul BF350 e sul BF300, esaltano il comfort e contribuiscono ad ottenere la migliore navigazione possibile in ogni condizione.

Un design raffinato e intelligente – La gamma V6 è stata totalmente aggiornata anche nell'aspetto uniformandosi al design della gamma V8 sfruttandone così le caratteristiche di eleganza, modernità

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le nuove "alleanze"

di diverso: hanno fatto e stanno facendo rotte ma opposte polari. Soprattutto perché "Gemini" sta cercando di allontanarsi da una rete che fornisce connessioni principali dirette tra un gran numero di porti, optando invece di mantenere i circuiti della linea principale in acque profonde delle alleanze brevi e snelle, con meno chiamate. Il grafico qui sopra, da Alphaliner, dovrebbe chiarire come si muovono in vari "services", sia sulle rotte principali che con gli annessi fender.

Brandimarte: i marittimi

di Livorno sul tema "Mindfulness a bordo" per la gestione dello stress degli equipaggi. Ecco il suo intervento.

Anzitutto, nel ringraziarvi per questo invito, devo fare una premessa doverosa che mi aiuta a farvi capire perché questo tema è particolarmente importante e sentito per me. Sono un avvocato marittimista, mi occupo delle questioni legate ai porti e alla navigazione per conto di Assarmatori, oggi l'associazione di riferimento in Italia per l'armamento, ma soprattutto sono figlio e nipote di marittimi: in casa mia il mare, e il lavoro che si sviluppa sul mare, sono sempre stati il pane quotidiano.

E quindi dimenticatevi per un momento il fatto che io sia qui a parlarvi in giacca e cravatta, oggi non discutiamo di "noiose" questioni burocratiche o degli aspetti (anche legali) legati alle navi e ai porti, perché conosco bene, e da vicino, non solo i diversi lati positivi del lavoro a bordo, che non mancano, ma anche i risvolti più complicati. Chi sceglie questa carriera sa a cosa va incontro: periodi di imbarco anche lunghi, distanti dalle comodità della vita a terra, ma soprattutto lontani dalle famiglie e da tutti quei supporti cui può far riferimento chi ha un lavoro "normale". Pensiamo alle tante cose che facciamo quotidianamente e che chi è a bordo è costretto a rimandare: andare dal dentista, dal fisioterapista, alla recita di Natale dei figli, ai momenti apicali che si presentano, a volte improvvisamente, nella vita di tutti noi. Ecco, chi è a bordo, è appunto a bordo, lontano.

Questo, inevitabilmente, può generare stress e frustrazione. Ecco perché è importante intervenire dal punto di vista psicologico, anche con un approccio appunto innovativo, come suggerisce giustamente il titolo di questo nostro incontro, come è la mindfulness. Una tecnica antica, ma che nella nostra parte di mondo si è affacciata in tempi relativamente recenti, ma sta registrando una crescita notevole, a testimonianza della sua potenziale efficacia. Credo si tratti questi di uno strumento da investigare sino in fondo, con i migliori professionisti del settore, per mettere a disposizione dei nostri marittimi un'arma in più per sconfiggere, o quantomeno attutire, lo stress lavoro-correlato. E in fin dei conti – e qui, se vogliamo, il discorso si fa un po' più "egoistico" – faremmo del bene anche a noi stessi. Come sapete il trasporto via mare, in tutti i suoi segmenti, è fondamentale non solo per l'economia, ma anche e soprattutto per la vita quotidiana di tutti noi così come siamo ormai abituati a viverla. Un lavoro silenzioso ma imprescindibile, come si è visto recentemente anche durante la pandemia. Quindi ogni strada per migliorare il benessere dei marittimi, anche dal punto di vista psicologico, è senza dubbio da percorrere fino in fondo, pure per scongiurare 'crisi di vocazione' che in alcuni segmenti cominciano a farsi sentire.

Concludo dicendo che il contratto nazionale di lavoro dell'armamento, recentemente rinnovato, ha introdotto misure innovative anche in tema di welfare e assistenza sanitaria. La mindfulness si inserisce proprio in questo solco. Grazie a tutti e buon lavoro.

Sbloccati gli arruolamenti

1° gennaio, quando la norma era decaduta perché in prima battuta non era stata inserita nel Milleproroghe, portando immediatamente a disagi e lungaggini burocratiche.

"Siamo soddisfatti dell'esito finale della vicenda – commenta il presidente dell'associazione, Stefano Messina – Questa misura era stata ideata per facilitare le procedure viste le numerose limitazioni alla mobilità del periodo pandemico e poi, di anno in anno, era stata rinnovata proprio in ragione della sua efficacia e del fatto che fosse a costo zero per le casse dello Stato e in un'ottica di competitività della bandiera italiana: anche per questo, non ci sarebbe stato alcun motivo valido per non procedere ad una nuova proroga.

Quello che chiediamo adesso – sottolinea Messina – è che diventi strutturale all'interno del nostro ordinamento: risulta infatti già inserita nell'ambito del più ampio processo di semplificazione normativa in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile ma anche in Parlamento, attraverso la presentazione di Disegni di Legge in tal senso. Occorre procedere speditamente. Nel trasporto marittimo, e in particolare in alcuni segmenti come quello relativo ai traghetti, c'è un grande bisogno di personale dotato di professionalità e competenze, bacino di opportunità di occupazione per i nostri giovani: frapporre barriere burocratiche fra domanda e offerta di lavoro, tornando indietro di anni dal punto di vista normativo, è infatti esattamente l'opposto di ciò di cui abbiamo bisogno".

Urge investire sul trasporto

di sfida nell'ottica di un grande pragmatismo, sono gli spedizionieri spezzini, anche nell'ambito della Community portuale.

"In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal Porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale – ha affermato il presidente dell'Associazione Spedizionieri Alessandro Laghezza – ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto".

"Molto importante in quest'ottica – continua Laghezza – sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la 'cittadella' della Logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale. Ciò consentirebbe ai trasportatori di poter lasciare in sicurezza i container pieni, pronti per essere inoltrati in porto negli orari notturni con apposite navette. Un'area buffer, oltre a essere particolarmente importante durante eventuali congestioni causate da picchi di traffico, ridurrebbe il traffico in porto e contribuirebbe in modo decisivo all'efficienza dell'intero sistema".

"In definitiva – conclude Laghezza – riteniamo che le due modalità di trasporto, intermodale e camionistico, debbano essere messe a tutti gli effetti sullo stesso piano e che questa sinergia virtuosa porti efficienza nel suo complesso. Invitiamo l'AdSP, alla quale questa sollecitazione è rivolta, ad assumere iniziative in questa direzione".

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

-- ALL'INTERNO --

A Genova sbarcata la "talpa". a pag. 3
Dogana e Fiamme Gialle, il bilancio. a pag. 3
Assotutela e Tails insieme. a pag. 3
UBV Group acquisisce Nardi. a pag. 3
Chiuso il ponte del Mediceo. a pag. 4
DKV Mobility anche in Slovenia. a pag. 4
"Amerigo Vespucci Orgoglio italiano" di Cristiano Bettini. a pag. 4
Mid-market, lo stato dell'arte. a pag. 4
Venticinque scuole per "NauticinBlu". a pag. 5
La "giornata delle balene". a pag. 5
Il pick-up Plug-in Hybrid. a pag. 5
Il caffè al risparmio. a pag. 5
È nata l'Accademia Boero. a pag. 7
Più nautica con le ZES. a pag. 7
Il 25° Yactmaster Benetti. a pag. 7
Le novità Honda per la stagione. a pag. 7
Grande balenottera rimorchiata a Napoli. a pag. 8
Riempire con i dragaggi. a pag. 9

CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
TUNISI
AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
MAURO ZUCCHELLI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

Parole speranze

da tempo però la soluzione della Darsena Europa diventa sempre più lontana. Dunque, consolidare e rendere operativi i piazzali già riempiti delle vasche di colmata è un'idea logica.

E allora? Allora tutti sembrano d'accordo, ma c'è un piccolo dettaglio che disturba: i finanziamenti. Rixi dice: diamoli in concessione. L'AdSP non risponde ma fa filtrare le difficoltà: prima di tutte il fatto che con le leggi attuali benedetta riforma che però non arriva una gara per la concessione richiede, tra ninnoli e nannoli, almeno due anni: e poi bisognerà consolidare. E poi collegare con ferro e strada, dove incombe (sì, è un mio pallino…) la sciagurata faccenda dei ponti girevoli. Se ne parla, se ne straparla. Ma senza dondoli, dice il vecchio proverbio, non si dandola.

La mossa del viceministro

per insediare al timone dei porti figure di propria fiducia ma al tempo stesso è un rischio da non trascurare. Vediamo perché.

L'infornata nasce in genere agli inizi del 2017 e arriva dopo una fase di commissariamenti talvolta lunghi o lunghissimi per consentire il decollo della riforma firmata da Graziano Delrio (Pd), ministro prima con Renzi e poi con Gentiloni. In una stagione politica del tutto differente da quella attuale. Anche nell'era della riconferma di quel gruppo dirigente della portualità made in Italy: ad opera di ministri dem o indipendenti quasi-sinistri dei governi Conte 2 e Draghi.

Il centrodestra potrebbe avere la voglia di prendersi la rivincita. Eppure si tratta di nomine per cui serve l'intesa con il presidente della Regione di riferimento: basta guardare al colore politico di ciascun "governatore" coinvolto per accorgersi che per almeno cinque nomine l'accordo va trovato con una Regione in mano al centrosinistra. Dunque, il governo Meloni può stravincere ma rischia anche di infilarsi in una stagione tipo Vietnam di guerriglie istituzionali e probabilmente un bailamme che facilmente si trasformerebbe in una paralisi.

Dev'essere questo che ha in mente il viceministro Edoardo Rixi, numero due di Matteo Salvini con ruolo da plenipotenziario dei porti, quando durante la visita a Livorno ha ribadito l'intenzione di non chiudere al dialogo con i territori, cioè in pratica con il presidente della Regione in cui ricade questa o quell'Authority: dunque, anche con il centrosinistra. Ovviamente, lo fa con il piglio di chi sa di avere in mano il pallino ma anche uscendo da una impostazione corrente in questi tempi maldestri in cui si teorizza che in politica chi vince piglia tutto e, anzi, detto più brutalmente, guai fare prigionieri. La cauta apertura del vice di Salvini, anch'egli leghista ma di rito genovese, finisce per diventare una boccata di pragmatismo e allontanare l'incubo di un impasse sul fronte del porto. Chissà se è un caso che questo spiraglio si sia aperto proprio nelle stesse ore in cui, grazie a una qualche forma di dialogo, è stato possibile arrivare alla elezione dei giudici costituzionali.

Il segnale di Rixi arriva proprio a Livorno, proprio in un porto che presto dovrà affrontare la scadenza dell'incarico del presidente attuale, proprio in una Regione storicamente guidata dal centrosinistra (e anch'essa alle prese con la fine del mandato di Eugenio Giani). Il viceministro l'ha ripetuto due volte, casomai temesse il rischio di non esser compreso: l'una, a tu per tu con le domande dei cronisti; l'altra, rispondendo in modo diretto a una domanda di Enzo Raugei, leader dei portuali livornesi, che ha chiesto lumi sulle intenzioni del governo di fronte all'infornata di presidenti di Autorità portuali da nominare nel giro di pochi mesi. Raugei non è l'unico fra gli addetti ai lavori ad aver paura di un impasse nel governo della portualità.

È da capire se, com'è plausibile, l'apertura di Rixi presupponga l'apertura di un confronto nazionale fra le parti in cui, insieme al confronto fra il ministero e le singole Regioni, il centrodestra di governo e il centrosinistra di opposizione siano chiamati a vagliare complessivamente un quadro che componga un mosaico di nomine su ciascuna delle Autorità di sistema in cui il presidente attuale arriva a scadenza.

Rixi non ha fatto solo il bel gesto: palla lunga, sorrisoni e poi tanto le nomine se le fanno a Roma. A dare sostanza in grado di irrobustire politicamente la sua posizione è anche una puntuta serie di sottolineature. Come per dire: il dialogo si può fare se c'è materia per dialogare (cioè se le proposte da discutere hanno una caratura di competenza) e se dialogare non significa solo mettere i bastoni fra le ruote per tirarla in lungo e buttarla in caciara (dunque, nessuna intenzione di starsene lì a farsi prendere a sberle su giornali e nei cortei con il fuoco di sbarramento contro qualsiasi nome di parte governativa). Rixi: «Aspettare una settimana in più non è un problema, ma aspettare uno o due mesi sì». Traduzione facile: si discute ok, ma poi si tira una riga e c'è la decisione.

LA PROPOSTA FEDERANTI PER GENOVA-LA SPEZIA

Riempire con i dragaggi

ROMA – Dei dragaggi nei porti italiani si discute da anni e i tempi per la realizzazione di operazioni vitali per l'attività dei singoli scali marittimi continuano non solo a essere drammaticamente lunghi ma anche oggetto della massima incertezza. I casi di La Spezia e Genova – sostiene il presidente di Federagenti, Paolo Pessina – può fornire una soluzione immediata ed efficace: la soluzione viene indicata nel dragare i fondali nei porti dove esiste la necessità cogente di farlo e nello spostare i materiali per riempire struttura, molte delle quali a tenuta stagna, nei porti che sono impegnati nella realizzazione di queste infrastrutture"

"Sembra il segreto di pulcinella – continua Pessina – ma proprio la porta schiusa dall'integrazione fra Genova, impegnata nella realizzazione della diga e nel riempimento dei cassoni e La Spezia, impegnata con un ritardo di quasi un decennio nel dragaggio dei fondali fornisce una soluzione che potrebbe in tempi brevissimi essere clonata in altri porti".

Secondo Federagenti è quindi necessario in tempi brevissimi procedere a una mappatura "in & out", ovvero dei porti che devono liberarsi di materiali sui fondali per poter disporre di pescaggi in grado di far entrare le navi di maggior tonnellaggio e porti che hanno necessità di materiali per riempimento di cassoni, nuove infrastrutture di riempimento, casse di colmata".

Come agenti – conclude Pessina – e quindi come conoscitori delle varie realtà ed emergenze portuali, siamo disposti a mettere a disposizione la nostra conoscenza per realizzare una semplicissima banca dati che bypassi i vari soggetti autorizzativi, semplificando le procedure esattamente come accade in nord Europa dove i dragaggi sono considerati a ragione semplici lavori di manutenzione".

MARITIME SOLUTIONS
since 1895

NERI
1895

WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS

ZAKI.IT